

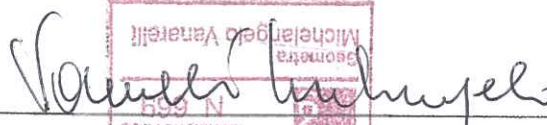

COMUNE DI CAMPLI
Provincia di Teramo

Oggetto: Progetto per il ripristino ambientale di un terreno già utilizzato a cava

Ubicazione: Località frazione di Campovalano (TE) c.da Fosso Bianco

Proprietà: Vanarelli Nazareno e Serena

Committente: Soc. Zeno s.a.s.

Il progettista

Tavola n° 5 Integrazioni

Comitato Coordinamento Regionale -Valutazione Impatto Ambientale-
Giudizio n° 4389 in data 31.10.2024

- 1) **Chiarire se il materiale indicato nelle tavole come "materiale di Scarto" ovvero "deposito fanghi" sia ancora presente in sito o sia stato rimosso da precedente escavazione.**
- 2) **Realizzare almeno un sondaggio, attrezzato a piezometro, utile a verificare il rispetto del franco di 2 metri dal fondo dello scavo e la massima escursione della falda -**

Studio Tecnico Vanarelli - Via del Monte, 2 - 64010 Campi, loc. Campovalano (TE)
fax 0861.56829 - tel. 3281098847

PREMESSA

L'incarico ricevuto dalla ditta ZENO s.a.s. con sede in Campli fraz. Campovalano P.I. 00817850670, riguarda il completamento e la riqualificazione di un'intera area già utilizzata a cava di inerti negli anni "60/"70, sita in Campli c.da Fosso Bianco, lungo la sponda sinistra del fosso Grande.

Proprietà e dati catastali

L'area per mq 2.250 è di proprietà della signora Vanarelli Serena, riportata al N.C.T. al fog. 57 part.lle 5-226-227; mentre per ha 2.75.70 è di proprietà del signor Vanarelli Nazareno, riportata al N.C.T. al fog. 57 part.lle 4-6-7-8-158-165-166.

Stato attuale

Il terreno si presenta in uno stato di totale abbandono, caratterizzato morfologicamente da uno sperone di materiale detritico, ubicato in una zona non urbanizzata, in un esteso contesto agricolo (Zona E di PRG), intervallato da numerose cave.

Intervento da realizzare

Si precisa che viene rimosso il materiale della strada d'accesso avente una superficie di circa mq 5.000, in quanto non viene più utilizzata.

Parere del comitato VIA

Il progetto avente in oggetto il "ripristino ambientale" è stato inoltrato dalla soc. ZENO s.a.s. in data 10.07.2024 prot. 0286513 ed il comitato di coordinamento regionale per la valutazione d'impatto ambientale, con giudizio n° 4389, in data 31.10.2024 ha esaminato la pratica esprimendo il seguente giudizio di rinvio:

- *Chiarire se il materiale indicato nelle tavole come "materiale di Scarto" ovvero "deposito fanghi" sia ancora presente in sito o sia stato rimosso da precedente escavazione.*
- *Vista la presenza di recettori abitativi, produrre la valutazione previdenziale di impatto acustico e di impatto delle emissioni diffuse di polveri.*
- *Realizzare almeno un sondaggio, attrezzato a piezometro, utile a verificare il rispetto del franco di 2 metri dal fondo dello scavo e la massima escursione della falda.*

In risposta a tale richiesta di integrazione si riporta quanto segue:

Parte prima

- Chiarire se il materiale indicato nelle tavole come "materiale di Scarto" ovvero "Deposito Fanghi" sia ancora presente in sito o sia stato rimosso da precedente escavazione.

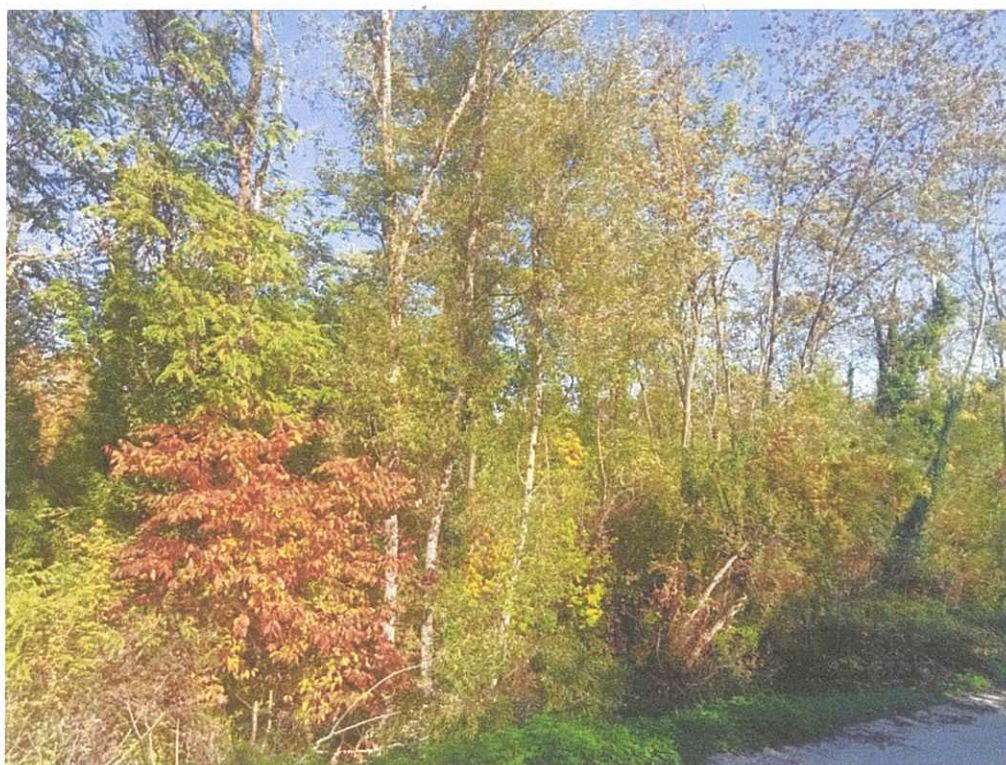
Il materiale depositato sul fondo dell'ex cava è costituito da materiale di scarto (fanghi) provenienti dall'impianto di frantumazione della ditta Inerti Ferretti.

Tale materiale, depositato in sito da oltre 50 anni, è stato rimosso solo in parte alla fine degli anni "80 e riutilizzato per migliorare il ripristino dei terreni delle cave della zona, quello che resta, poco più di mc 2.000/3.000 (*vedasi sezione A.B allegata, nella quale si evidenzia in rosso il materiale residuo dei fanghi*), il tempo l'ha stabilizzato, compattato e reso fertile, in quanto ha un'enorme quantità di vita al suo interno.

I microorganismi che negli anni si sono sviluppati sono organismi viventi utili ed hanno avuto un ruolo importante trasformando la sostanza organica morta in fattori nutritivi per le radici delle piante e per molti altri organismi superiori (insetti, lombrichi ecc.....).

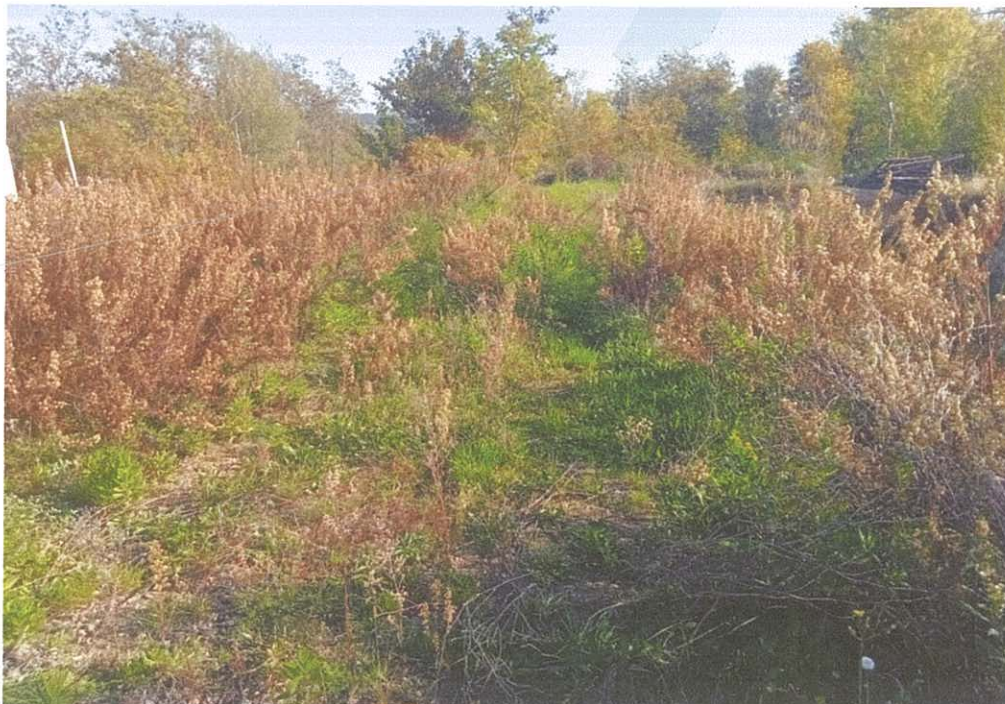
A livello qualitativo sono evidenti i risultati del processo di rinverdimento dell'area fanghi e la differenza con il resto dell'area del bacino di cava.

L'area su cui sono stati depositati i fanghi presenta una folta vegetazione, costituita da piante di acacie e pioppi (foto n° 1)



Vegetazione arborea (acace e pioppi h oltre 10 mt) presente sull'area deposito fanghi

Dall'altra parte si nota il bacino di cava che, nonostante non sia soggetta ad alcuna attività estrattiva da molto tempo, si presenta ricoperto da una scarsa vegetazione, costituita principalmente da ginestre, segno che senza un intervento specifico non sarà possibile ripristinare la naturalità dei luoghi neanche a medio termine (foto n° 2).



Vegetazione presente sul cappellaccio del terreno da scavare (ginestre)

Pertanto i materiali di scarto o fanghi, saranno riutilizzati per arricchire l'arido cappellaccio, in modo da aumentare la fertilità del terreno ed apportare un significativo beneficio agronomico.

Il materiale depositato sulla ex cava, proveniente dalla lavorazione di inerti, a seguito della perizia geologica redatta dal dott. Renato Ricci è stato regolarmente autorizzato, vedasi:

- la sentenza di dissequestro del Pretore di Campli avv. Walter Mazzitti in data 29.09.83 prot. n° 90/83"
- le analisi chimiche condotte dalla dott.ssa D.Recchia;
- il parere della Als di Teramo a firma del dott. Filippo Di Sabatino in data 29.09.1983 prot. n° 1404 *"i fanghi hanno proprietà impermeabilizzante e la loro natura chimica è prevalentemente carbonatica, privi della presenza di acidi, alcali e metalli pesanti.ritenendo sotto il profilo igienico-sanitario che la permanenza dei fanghi non pregiudica la salubrità dell'ambiente"*
- il permesso del Sindaco di Campli prof. Edmondo Di Pietro in data 30.09.83 prot. n° 5109 con cui *"Autorizza la ditta Inerti Ferretti ad effettuare, nella vecchia cava sita in c.da Fosso Bianco, la discarica di fanghi addensati provenienti dalla lavorazione di inerti"*
- *Inoltre non si è superato, come richiesto dal Sindaco, lo sbancamento di bacino rispetto all'alveo del vicino torrente.*

Parte seconda

Realizzare almeno un sondaggio, attrezzato a piezometro, utile a verificare il rispetto del franco di 2 metri dal fondo dello scavo e la massima escursione della falda.

In base a quanto richiesto la soc. ZENO s.a.s. porta a conoscenza che l'altezza della falda acquifera presente nel progetto è stata rilevata dal pozzo di proprietà del signor Romani Giacomo e dalla perizia del C.T.U. richiesta dalla Pretura di Campli.

Descrizione del pozzo di proprietà del signor Romani Giacomo

Il signor Romani Giacomo dopo aver completato la coltivazione della propria cava, che aveva una quota di campagna iniziale di 480 slm, ha riqualificato e rimesso in coltivazione l'intera area e realizzato il pozzo ad una quota 450 slm, in pratica di mt 30 più in basso.

Pertanto sommando l'altezza del materiale di cava prelevato pari a mt 30 e la misurazione effettuata dal pozzo mt 16,00, si rileva che la falda acquifera si trova ad oltre 46 mt dal piano di campagna dell'area su cui si interviene.

E' chiaro che quanto riportato nella relazione del progetto è veritiero in quanto la falda acquifera rilevata dal pozzo del signor Romani Giacomo è stata rilevata dal piano di campagna ripristinato e non dalla sommità della strada che verrà rimossa dalla soc. ZENO)

Ad integrazione della richiesta in data 9.11.2024 alla base della scarpata che si verrà ad abbattere (piano finale di coltivazione) ed in particolare sulla fascia di terreno già scavata dalla ditta Inerti Ferretti negli anni 60/70, è stato realizzato con un escavatore avente un braccio di circa 6,00 metri uno scavo che ha raggiunto la profondità di mt 5,00, a tale profondità non è stata rilevata la presenza di acqua (foto n° 3)

Pertanto nel rinterrare il sondaggio realizzato, **si è proceduto ad installare un piezometro**, dal quale in fase di escavazione si potrà controllare il livello della falda acquifera, che si trova ad una profondità di oltre 5 metri, dal piano finale di scavo e quindi molto superiore ai 2 metri richiesti (foto n° 4)

Si allega planimetria e sezione che individuano:

- 1) il materiale residuo (in rosso fanghi) da rimuovere
- 2) la posizione del Piezometro.

Campli il _____

il tecnico



foto n° 3 Piano di scavo finale (Sondaggio realizzato a – 5,00)
(non si nota la presenza dell'acqua)

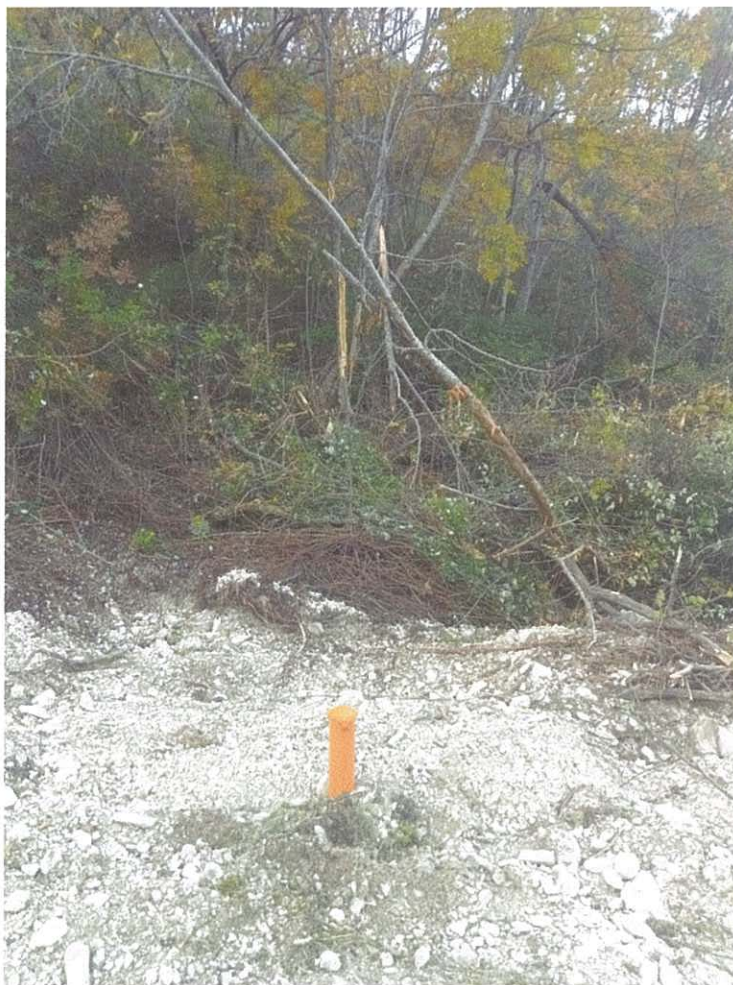
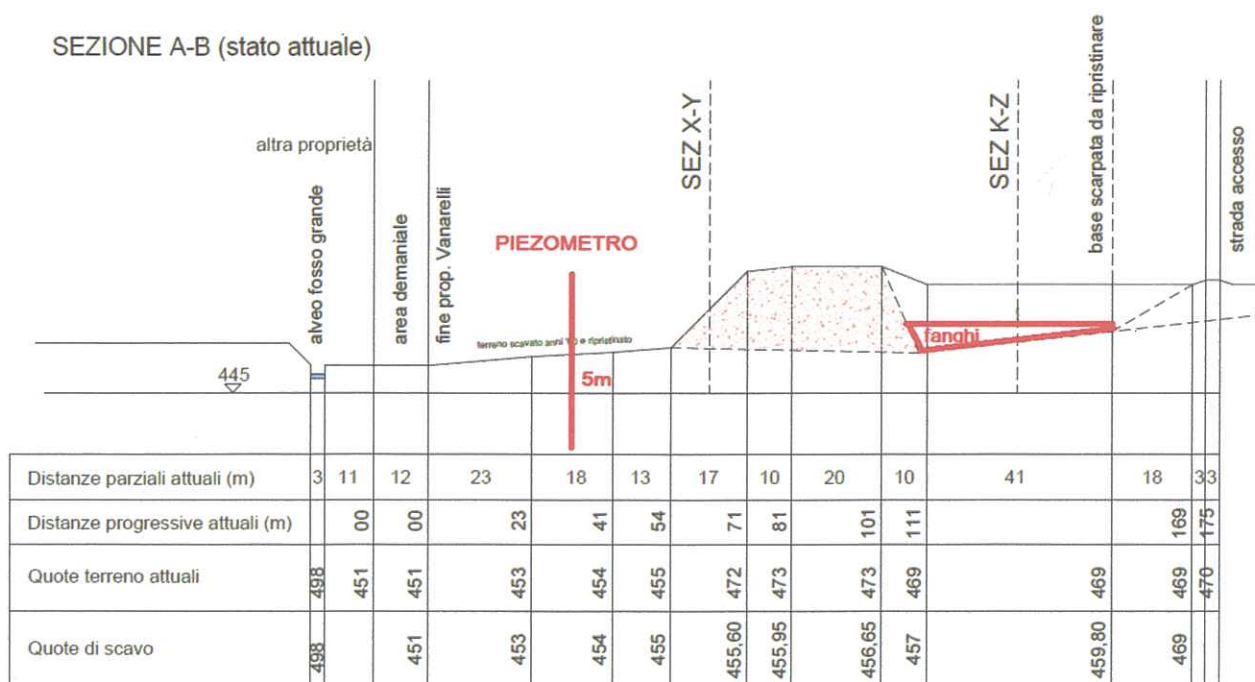


foto n° 4 Posizione del Piezometro

SEZIONE A-B (stato attuale)



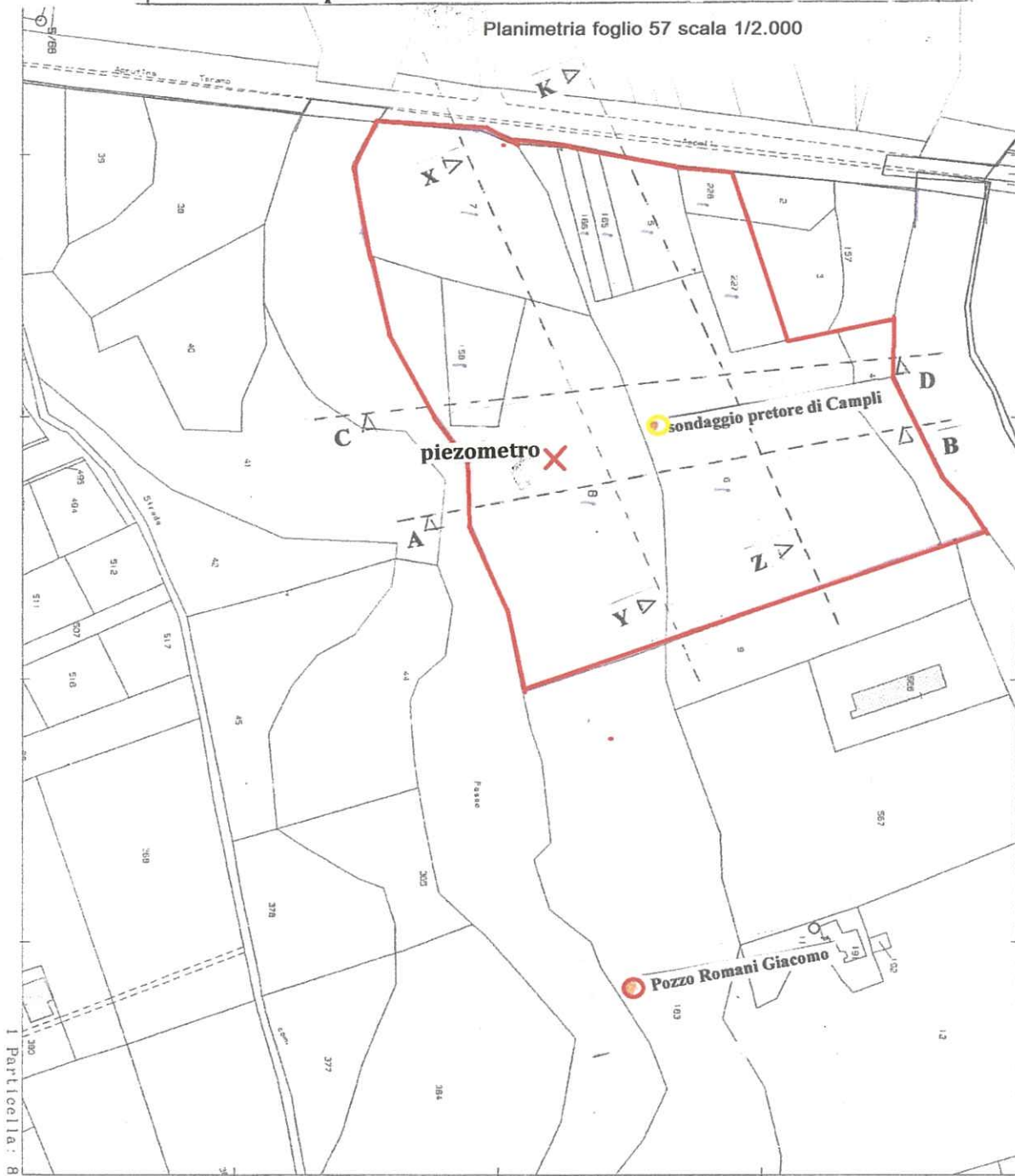
- Proprietà Vanarelli Serena e Nazareno
- Pozzo esistente sulla Prop. Romani
- Sondaggio effettuato dal CTU nel 1983
- X Sondaggio (H= 5m) effettuato con l'escavatore in data 9/11/2024

piezometro

Planimetria foglio 57 scala 1/2.000

Teramo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MONICA DI MEO

Vis. tel. (0.90 euro)



Comune: (TE) CAMPLI
Foglio: 57

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Protocollo pratica T218197/2024

24-Lug-2024 14:36:24